

Noblesse & Tradition
Au service du bien commun

in collaborazione con

VIVANT

Associazione per la valorizzazione
delle tradizioni storico-nobiliari

organizza il

3° CONVEGNO INTERNAZIONALE

Torino
nella memoria
storica ed europea

Torino, 29 – 30 – 31 ottobre 2004

La premessa: un'Europa ante litteram

Da sempre, in Europa, un ceto sociale ha considerato i confini tra le nazioni come delle pure convenzioni, pur essendo pronto a combattere e a morire per essi: il ceto nobiliare.

Quante guerre, battaglie, scontri, hanno visto parenti, e financo fratelli, combattersi su fronti opposti, fedeli al giuramento prestato al Re di quella nazione che avevano eletto come propria patria temporanea, giuramento di antica tradizione medievale di fedeltà alla Persona, che ancora ebbe grande importanza per la generazione che combatté nella II guerra mondiale.

Ma in tutti era ben presente il concetto di un'unione al di là delle frontiere, di un legame superiore che, indipendentemente dallo schierarsi in un campo o nell'altro, in qualche modo rendeva ben consci di appartenere ad un'unica storia, un'unica tradizione, quella della vecchia Europa.

Educazione ricevuta in collegi e conventi dove erano ospitati giovani di ogni terra, intrecci familiari che travalicavano le frontiere, storie personali oltre confini, sentire comune fatto di valori e tradizioni, facevano del ceto nobiliare la prima vera realizzazione dell'unità del vecchio continente.

Che cosa resta oggi di tale "unità europea" ante litteram, quali valori il ceto nobiliare custodisce e tramanda, quale contributo può e deve ancora dare, oggi, ad un'Europa che si va allargando, che coinvolge nazioni che nella storia recente sono così dissimili?

Certamente dissimili nella storia recente, ma sicuramente anch'esse guidate, nei secoli passati, da un ceto sociale che non era così diverso da quello che guidava la raffinata Francia, la cattolica Spagna, l'intraprendente Italia...

Come recuperare, allora, questa unità fatta di cultura, di saper vivere, di educazione nella sua accezione più profonda, di tradizioni sociali e religiose e, soprattutto, di valori?

Il tema: Torino nella memoria storica ed europea

Il 3° Convegno di Noblesse & Tradition fa seguito al primo tenutosi nel 2000 presso la sede romana del prestigioso palazzo Pallavicini, ed il secondo svoltosi nel 2002 a Lisbona. Gli interventi dei relatori, l'elevato numero di autorità presenti e di partecipanti, hanno sempre fatto di questi Convegni un momento importante per le città che li ospitavano e per i temi trattati.

La scelta di Torino non è casuale: nel 2006, con i Giochi Olimpici Invernali, sarà veramente una capitale a livello mondiale e l'organizzare un Convegno internazionale rientra nell'ambito di questa apertura della vecchia capitale sabauda, tanto più in quanto i partecipanti, tutti rappresentanti di antiche ed importanti famiglie europee, hanno ancora un ruolo di "opinion leader" (come con termine anglosassone oggi usa dirsi) nei loro territori.

I partecipanti: Cardinali ed Altezze Reali

Il livello dei partecipati e degli invitati è garanzia di quanto affermato.

Sono infatti stati invitati tutti i Soci d'Onore di Noblesse & Tradition:

- Sua Eminenza. Rev.ma il Cardinale Paul Augustin Mayer
- Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Luigi Poggi
- Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Alfons M. Stickler
- Sua Altezza Imperiale e Reale il Principe Dom Antonio d' Orleans e Bragança
- Sua Altezza Imperiale e Reale il Principe Dom Bertrand d' Orleans e Bragança
- Sua Altezza Imperiale e Reale il Principe Dom Luiz d' Orleans e Bragança
- Sua Altezza Serenissima il Principe Meinrad von Hohenzollern
- Sua Altezza Serenissima Sua Altezza Serenissima la Principessa Edina von Hohenzollern

oltre a numerosi rappresentanti di altre Case Reali Europee.

Il programma: venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 ottobre

Il Convegno, che nella sua natura ha una parte dedicata alla conoscenza del territorio, una parte destinata ai lavori veri propri, ed una parte agli aspetti religiosi, avrà il seguente programma di massima:

Venerdì 29 ottobre

ore 19.00: cock-tail di accoglienza

Sabato 30 ottobre

ore 09.30. Partenza in pullman privato per Venaria Reale

ore 10.30 – 12.30 Visita guidata alla reggia della Venaria Reale, con Roberto Nasi
(Presidente dell'Associazione "Percorsi" di Venaria Reale)

ore 13.00 Colazione presso il Circolo degli Artisti

ore 15,00 – 18.30 Lavori del Convegno presso lo stesso Circolo
Serata libera

Domenica 31 ottobre

ore 09,00 Partenza in pullman privato per il Santuario della Madonna di Oropa

ore 10.30 Arrivo ad Oropa, Santa Messa

ore 11.30 Caffè e visita guidata al complesso di Oropa, con Mario Coda (Consigliere
Delegato al Patrimonio Culturale del Santuario di Oropa)

ore 13.00 Colazione ad Oropa

ore 14.30 Rientro con il pullman che, passando eventualmente dall'aeroporto di
Caselle e delle stazioni ferroviarie di Torino (Porta Susa e Porta Nuova)
giungerà al luogo di partenza verso le 16.30 – 17.00

Lo svolgimento dei lavori: congresso presso il Circolo degli Artisti

Il Convegno, dal titolo “Torino nella memoria storica ed europea” prevede gli interventi di:

- Marchese Luigi Coda Nunziante: saluto di apertura dei lavori
- Conte Fabrizio Antonielli d'Oulx: saluto di apertura dei lavori
- Conte Gustavo di Gropello: moderatore
- Sua Altezza Imperiale e Reale il Principe Dom Luiz d' Orleans e Bragança: Collegamenti con i precedenti Convegni e saluti di apertura

Pausa caffè e proiezione di un filmato sugli aspetti storico-artistici della Città di Torino e del Piemonte

- Conte Luigi Michellini di San Martino: I titoli sabaudi nella storia d'Europa
- Professore Giorgio Lombardi: Torino nella memoria storica ed europea
- Professore Daniel Raffard de Brienne: La Santa Sindone
- Barone Roberto de Mattei: gli antichi valori della Nobiltà, oggi